



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI MESSINA

PROT. N. 991 / V

Messina, 8 agosto 2014

Ai Presidenti degli Ordini Ingegneri di
Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia,
Verona, Vicenza

e p.c. Al Consiglio Nazionale Ingegneri
ROMA

Ai Presidenti degli Ordini d'Italia
LORO SEDI

Oggetto: Alluvione in Veneto – Assenza di un **“Progetto conoscenza sulle principali criticità idrauliche e geologico alluvionali del territorio”**.

I drammatici eventi alluvionali che il 3 agosto hanno colpito la popolazione del Veneto, e nello specifico del Trevigiano, ricordano molto da vicino e “dolorosamente”, quanto accaduto a Messina nel 2009 e 2010, in Toscana nel 2011, nella Liguria nel 2012 ed in Sardegna nel 2013.

Ma oltre ad esprimere i più sinceri sentimenti di *solidarietà e cordoglio* degli ingegneri messinesi per i gravi lutti che hanno colpito i cittadini del Veneto, una considerazione occorre fare.

Tutti questi eventi sono accomunati da un unico tragico comune denominatore: l'assenza di un **Piano di Prevenzione e messa in sicurezza del territorio**, sia a livello nazionale che locale.

Il nostro Paese sconta un'assenza di pianificazione cronica e per tale ragione, fino ad oggi, le risorse non sono state spese correttamente in fase preventiva ma solo a seguito delle emergenze.

La difesa del suolo è un problema non solo tecnico, finanziario e giuridico-procedurale ma è un problema, ed è molto più grave, economico e sociale, che richiede, anzitutto, scelte politiche consapevoli.

Gli Ingegneri hanno l'obbligo, e se ne assumono la responsabilità, di indicare le priorità e le soluzioni tecniche, e nel 2012 il nostro Ordine professionale insieme all'Ordine degli Ingegneri di La Spezia, aveva proposto la costituzione di un “Osservatorio Nazionale sulle politiche a difesa del suolo”.

Al *Governo* e alla *Politica* avevamo anche chiesto che con urgenza si individuassero gli strumenti necessari per reperire le somme occorrenti per la preventiva redazione di un **Progetto Conoscenza sulle principali criticità idrauliche e geologico – alluvionali** che prevedesse anche una scala di priorità degli interventi da avviare, *annualmente*, nelle zone più a rischio.

L'intento era quello di offrire la nostra collaborazione, all'interno dell'Osservatorio Nazionale, per la prioritaria stesura di uno strumento di pianificazione concreto e necessario per destinare finalmente le risorse in modo più appropriato ai fini della prevenzione dei possibili danni al nostro suolo.



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI MESSINA

PROT. N. _____ / V

Ad oggi non vi è stata alcuna risposta ma con inesorabile cadenza almeno annuale, le alluvioni continuano a devastare, a dispetto delle ingenti risorse investite per “riparare i danni”, tutta la Penisola.

Ci auguriamo che le risorse che questo Governo ha indicato di voler investire entro il 2014 (1,1 miliardi di euro per cantieri antidissesto e per cantieri in ambito idrico) verranno effettivamente destinati ad opere utili ad una migliore e più efficace messa in sicurezza del suolo.

Al di là delle differenti latitudini, *mali comuni* in un territorio sempre più fragile e vulnerabile.

Il Presidente
(ing. Santi Trovato)

